Il WWF a favore dell'iniziativa **"Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!"**

L'iniziativa popolare **"Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!"**, in votazione l'11 marzo, si prefigge di arrestare l'espansione disordinata di residenze secondarie, che contribuiscono a urbanizzare e deturpare sempre di più il paesaggio svizzero, in particolare le regioni alpine. L'iniziativa, se accolta, limiterebbe al 20% la quota massima delle residenze secondarie per ogni comune svizzero. Nei comuni dove questa quota è già superata non potrebbe essere ulteriormente aumentata.

In Svizzera, attualmente, vengono costruite ogni anno 8'000 abitazioni secondarie, tra case e appartamenti. Ogni minuto viene così sacrificato un metro quadrato di terreno per la costruzione di residenze di vacanza. "A perderci sono spesso gli abitanti del luogo: gli alloggi diventano sempre più cari per loro e non possono più permettersi di comperarli".

In Ticino, per fortuna, non abbiamo ancora raggiunto i casi estremi della 'Côte d'or', sulle rive del lago Lemano tra Ginevra e Losanna oppure dell'Engadina, dove i prezzi delle abitazioni sono esplosi a livelli inimmaginabili solo pochi anni fa. In alcune regioni, in particolare del Locarnese, i prezzi dei terreni e delle abitazioni sono già diventati proibitivi per molti cittadini ticinesi, obbligati ad accontentarsi di appartamenti o abitazioni di standard medio-basso in zone degradate o fuori mano.

AlpTransit potrebbe però cambiare rapidamente la situazione, dando vita a una nuova impennata dei prezzi e ovviamente della cementificazione del territorio. Ma dietro l'edificazione sfrenata e il mercato speculativo delle residenze secondarie si cela anche il lato oscuro dell'edilizia: il riciclaggio dei soldi della malavita organizzata.

Il WWF è preoccupato per la totale mancanza di volontà politica a livello nazionale, cantonale e comunale nel porre un freno a questo mercato. I comuni chiedono ancora più zone edificabili e residenze secondarie, persino quelli ormai trasformati in paesi fantasma per gran parte dell'anno.

L'iniziativa "Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie" è l'ultima spiaggia per evitare la distruzione ulteriore del territorio ticinese e svizzero. Il WWF ritiene che grazie allo stop a nuove residenze o appartamenti secondari si potrà:

- Calmierare il mercato speculativo e la spirale crescente dei costi di terreni e abitazioni;
- Porre un freno alla svendita del territorio;
- Favorire altre forme di turismo meno invasive, come gli alberghi, i B&B, le camere presso gli abitanti, l'affitto dei rustici;
- Favorire l'accesso ai residenti di terreni e abitazioni in zone paesaggisticamente pregiate:
- Salvaguardare meglio il territorio, la biodiversità e il turismo;
- Impedire il riciclaggio di denaro proveniente da attività malavitose attraverso gli investimenti nell'edilizia;
- Evitare la densificazione degli agglomerati e ulteriori paesi fantasmi;

- Ridurre i costi a carico dei cittadini per le infrastrutture (strade, allacciamenti acqua, luce), fognature;
- Incentivare il trasferimento del domicilio in Ticino con ricadute fiscali interessanti.

Per tutti questi motivi il WWF vi invita calorosamente a votare SI il prossimo 11 marzo all'iniziativa popolare "Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie". Grazie per il passaparola!